

4
il Conte. Quell'ira, Susanna,
m'aita a calmar.

Susanna. Così si condanna,
chi può sospettar,

la Contessa. Adunque la fede
d'un anima amante
si fiera mercede
doveva sperar?

il Conte. Quell'ira, Susanna,
m'aita a calmar.

Susanna. Così si condanna,
chi può sospettar,
Signora!

il Conte. Rosina!

la Contessa. Crudele!
Più quella non sono;
ma il misero oggetto
del vostro abbandono,
che avete diletto
di far disperar.

il Conte, Confuso, pentito.
Susanna { son } troppo punito,
e { e } abbiate pietà!

la Contes. Crudele, crudele!
a 3. { Soffrir sì gran torto }
quest' alma non sa.

il Conte. Ma il Paggio rinchiuso?

la Contessa. Fu sol per provarvi.

il Conte. Ma i tremiti, i palpiti?

la Contessa. Fu sol per burlarvi.

il Conte. E un foglio sì barbaro?.....

la Contessa { Di Figaro è il figlio,
e Susanna. } e a voi per Basilio....
a 2.

il Conte. Ah perfidi, io voglio!.....

la Contessa { Perdono non merta
e Susanna. } chi agli altri nol da.
a 2.

il Conte. Ebben se vi piace,
commune è la pace;

Rosina inflessibile
con me non sarà.

la Contessa. Ah quanto, Susanna,
son dolce di core!
Di donne al furore
chi più crederà?

Susanna. Cogli nomin', Signora,
girate, volgete;
vedrete che ognora
si cade poi là.

il Conte. Guardatemi!

la Contessa. Ingrato!

il Conte. Ho torto, e mi pento!

Da questo momento
a 3. { quest' alma a conoscer }
{ vi }
{ mi }
{ la }
apprender potrà.

Figaro. Signori, di fuori
son già i suonatori:
le trombe sentite,
i pifferi udite!
Tra canti, tra balli
de' nostri vassalli
corriamo, voliamo
le nozze a compir.

il Conte. Pian piano, men fretta! —

Figaro. La turba m'aspetta.

il Conte. Un dubbio toglietemi
in pria di partir.

Fig., la Cont., { La cosa è scabrosa,
Susanna } come ha da finir?

e {
il Conte. } Con arte le carte
a 4. { convien qui scoprir.

il Conte. Conoscete, Signor Figaro,
questo foglio chi vergò?

Figaro. Nol conosco, nol conosco.

la Cont., Susanna { Nol conosci?
e il Conte. }

Figaro. Nò, nò, nò.

Susanna. E nol desti a Don Basilio?